

I.I.S. "Damiani Almeyda - Crispi"



Largo Mineo, 4 - 90145 - Palermo - Tel. +39 091 6822774 - Fax +39 091 6829442 Cod. iPA: isdaf_08 - Cod. Univoco: UFSJI5

 $\label{eq:maiso3200d@istruzione.it} \textbf{+ PEC:} \ \underline{pais03200d@pec.istruzione.it} \ \textbf{- Cod.Mecc.} \ pais03200d \\ \textbf{- C.F.} \ 97291560825$

P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

➤ Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



Anno

Alunno/a	
Classe	
Coordinatore di classe	
Referente BES	
Coordinatore GLI	

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dalla Dirigente Scolastica, dai docenti e dalla famiglia.

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a	
Luogo di nascita	Data
Lingua madre	Eventuale bilinguismo
Classe	sez.

Informazioni sulla famiglia (Indicare nominativi di ogni componente):			
Padre			
Madre			
Fratelli			
Sorelle			
Altri parenti presenti in famiglia.			
Specificare			

CURRICULUM SCOLASTICO

A.S.	Scuola Frequentata	Classe	Annotazioni (frequenza regolare/irregolare, problemi emersi)

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

Diagnosi di		
Documentazion	e altri servizi (tipologia)	
Relazione del co	onsiglio di classe/team- in data	
INFORMAZI	ONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUME	NTI SOPRA INDICATI
	NE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTA ARTE DEI DOCENTI DI CLASSE	MENTI OSSERVABILI A
		MENTI OSSERVABILI A
•		MENTI OSSERVABILI A
•		MENTI OSSERVABILI A
•		MENTI OSSERVABILI A

Ï		sserv	/azio	ne	Eventua				
	INSEGNANTI				altri operatori, (es. educatori, ove presenti)				
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2	1	0	9	2	1	0	9	
Manifesta difficoltà di espressione orale	2	1	0	9	2	1	0	9	
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2	1	0	9	2	1	0	9	
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2	1	0	9	2	1	0	9	
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2	1	0	9	2	1	0	9	
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2	1	0	9	2	1	0	9	
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2	1	0	9	2	1	0	9	
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	0	9	2	1	0	9	
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9	
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2	1	0	9	2	1	0	9	
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9	
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	0	9	2	1	0	9	
Si fa distrarre dai compagni	2	1	0	9	2	1	0	9	
Manifesta timidezza	2	1	0	9	2	1	0	9	
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9	
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	9	2	1	0	9	
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9	
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9	2	1	0	9	
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche Ha scarsa cura dei materiali per le	2	1	0	9	2	1	0	9	
attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9	2	1	0	9	
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9	2	1	0	9	

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità

¹ La presente griglia costituisce uno strumento elaborato dal prof. R. Trinchero nell'ambito del Progetto "Provaci ancora Sam", in virtù del protocollo di intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Fondazione per la Scuola dalla Compagnia di San Paolo, Úfficio Pio e Città di Torino.

- 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità lievi o occasionali
- 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate
- **9** L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE						
Partecipazione al dialogo educativo	□ Molto Adeguata	□ Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	□ Molto Adeguata	□ Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	□ Molto Adeguata	□ Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Autostima	□ Molto Adeguata	□ Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENT	I RISCONTRA	BILI A SCUOL	4			
Regolarità frequenza scolastica	□ Molto Adeguata	□ Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	□ Molto Adeguata	□ Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Rispetto degli impegni	□ Molto Adeguata	□ Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	□ Molto Adeguata	□ Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Autonomia nel lavoro	□ Molto Adeguata	□ Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNN	IO NELLO STU	JDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave	Efficace			Da poten	ziar	Э
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	Efficace			Da poten	ziar	Э
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software)	Efficace			Da poten	ziar	е
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature)	Efficace			Da poten	ziar	е
Altro						

APPR	ENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
	Pronuncia difficoltosa
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
	Difficoltà nella scrittura
	Difficoltà acquisizione nuovo lessico
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
	Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
	Altro:
INFOR	RMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE
Interes	ssi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste

PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nel	le attività di studio l'allievo:
	è seguito da un Tutor nelle discipline:
	con cadenza: □ quotidiana □ bisettimanale □ settimanale □ quindicinale
	è seguito da familiari
	ricorre all'aiuto di compagni
	utilizza strumenti compensativi
	altro
St	rumenti da utilizzare nel lavoro a casa
	strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,)
	tecnologia di sintesi vocale
	appunti scritti al pc
	registrazioni digitali
	materiali multimediali (video, simulazioni)
	testi semplificati e/o ridotti
	fotocopie
	schemi e mappe
	altro
At	tività scolastiche individualizzate programmate
	attività di recupero
	attività di consolidamento e/o di potenziamento
	attività di laboratorio
	attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
	attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
	attività di carattere culturale, formativo, socializzante
	altro

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

(Vedi quadro riassuntivo pag.9-10)

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE

DISCIPLINA o AMBITO ISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
ATERIA					
ma docente:					
ATERIA					
ma docente:					

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE ² (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) ED INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

_

 $^{^2}$ Si ricorda che per molti allievi **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare** l'ultima opzione.

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
C11.	Altro

NB:

In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

	OSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "PER LA CLASSE" IN ZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L'ALLIEVO CON BES ³				
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l'allievo	Proposte di modifiche per la classe				

_

³ Si ricorda che molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un' occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della didattica per tutti in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) e favoriranno il raccordo tra i documenti.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- o Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- o Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- o Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- o Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(Solo per gli esami conclusivi dei cicli)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

OGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
IRMA DEI GENITORI		